



Representing all Employees of IBM and IBM-subidiaries in the European Countries

INFORMAZIONI
DAL

COMITATO AZIENDALE EUROPEO IBM

n.3/2007

Rappresenta gli **8.614 lavoratori IBM** delle 11 società del Gruppo IBM ITALIA

RIUNIONE
STRAORDIN.
DEL
COMITATO
AZIENDALE
EUROPEO
IBM

Londra,
14/11/2007

OUTSOURCING AD AT&T

OPINIONE DEI DELEGATI SINDACALI EUROPEI

La decisione di IBM di "esternalizzare" il suo business Network Services Delivery (NSD) ad AT&T a livello mondiale, ha chiari impatti in Europa. Dei circa 4000 lavoratori NSD worldwide, approssimativamente 1.200 lavorano in Europa. Riguardo il numero dei lavoratori AT&T che attualmente sono impiegati in Europa, le implicazioni sono significative anche per loro.

Il Comitato Aziendale Europeo e' stato informato che questa decisione e' stata presa nel contesto dell'attuale scenario di mercato e nella direzione strategica della compagnia. In ogni caso, il CAE deplora che nessun business case e' stato presentato e conclude che la giustificazione finanziaria e' sia incompleta quanto irrealistica. Non e' chiaro come AT&T sta pianificando di ottenere un risparmio del 20% senza significative conseguenze sull'occupazione e cio' conduce a credere che sia un taglio di costi pianificato. In piu', viene seriamente messo in dubbio il fatto che il business case conduca a benefici finanziari sia per IBM ed i suoi clienti europei, e sia per AT&T. La vendita da parte di IBM non e' chiara. Con riferimento al trasferimento nel 1999 dell' IBM Global Network ed al modello di business globale di AT&T, il CAE si chiede quali operazioni europee di AT&T possano fornire ai lavoratori IBM coinvolti, una solida base per un futuro positivo e sostenibile di AT&T in Europa. Per assicurare gli interessi sia di IBM in Europa che dei lavoratori IBM europei potenzialmente coinvolti nel trasferimento, il Comitato Aziendale Europeo richiede un preciso impegno del management IBM a:

- Mostrare il business case e fornire una chiara spiegazione di come sara' raggiunto il previsto risparmio dei costi, attraverso report periodici nei prossimi 12 mesi;
- Assicurarsi che le implicazioni dell'accordo con AT&T siano positive specialmente per le operazioni IBM in Europa e per i clienti;
- Assicurarsi che i potenziali risparmi finanziari di questo accordo siano investiti in buona parte nello sviluppo del business europeo di IBM e dei suoi lavoratori;
- Riconsiderare l'offerta di pacchetti volontari come negli Stati Uniti ed evitare la pratica di trattamenti ineguali fra gruppi di lavoratori NSD di diversi paesi del mondo coinvolti nello stesso trasferimento;
- Salvaguardare i diritti dei lavoratori trasferiti ad AT&T, mantenendo gli stessi termini e le stesse condizioni attuali, includendo tutti i benefit come ad esempio i piani pensionistici;
- Offrire a tutti i lavoratori europei coinvolti nel trasferimento una garanzia di impiego in AT&T fino al 2011;
- Fornire al CAE la schedulazione temporale completa di tutte le attivita' relative al trasferimento.

La tempistica fra il primo annuncio ufficiale e la comunicazione relativa alle implicazioni pratiche (per esempio: quali lavoratori coinvolti) e' stata poco chiara. Questo ha causato malintesi e agitazione nei lavoratori NSD. Ad oggi il management IBM non e' ancora nella posizione di chiarire definitivamente quali lavoratori siano coinvolti e quali siano i tempi previsti. Il CAE deplora questo ritardo; il suo coinvolgimento per quanto riguarda le informazioni e la consultazione dovrebbe continuare finche' il trasferimento o meno verra' chiarito. Il CAE si aspetta di ottenere le informazioni complete.

In nome del Comitato Aziendale Europeo,
Marc Born, Segretario CAE, Londra, 21 novembre 2007.



Per maggiori info contatta la tua RSU
oppure il delegato italiano al CAE
(Davide Barillari- IBM - interno 80637
Telefono esterno: 039 6000637)